

***Il Manifesto (visione e missione) dell’Associazione***

L’Associazione “Futura” è costituita da donne e uomini liberi.

I membri dell’Associazione credono nei diritti universali di uguaglianza, fratellanza, solidarietà e per essi si battono; sono contro ogni discriminazione di razza, religione o genere e contro le disparità economiche e sociali; credono nel valore del lavoro, nelle pari opportunità di crescita dell’individuo, nello sviluppo sostenibile, nella democrazia come forma di organizzazione e di governo di ogni spazio della società.

In tal senso l’Associazione ed ogni suo singolo partecipante si riconoscono nella Dichiarazione Universali dei Diritti umani del 1948 e la fanno propria.

Le donne e gli uomini di “Futura” si richiamano, nella loro azione quotidiana, a questi valori universali, propri della storia del movimento operaio italiano e della sinistra europea, sui quali è stata scritta e fondata la Costituzione della Repubblica italiana.

L’Associazione “Futura” è antifascista.

Nel contesto di questi valori discriminanti, le donne e gli uomini dell’Associazione “Futura” si riconoscono nella comune esperienza di militanza politica e impegno civile rappresentata dagli ideali e dalle lotte della Federazione Giovanile Comunista Italiana e nell’esperienza più ampia del movimento operaio italiano di ispirazione comunista, socialista e progressista, che ha contribuito a fondare la Repubblica e ad allargare e difendere, sempre, la democrazia come modello insostituibile di convivenza civica.

Più in particolare l’Associazione si richiama ai movimenti sindacali, studenteschi, per il disarmo, l’ambiente ed i diritti civili e di genere che, nel passaggio di secolo, hanno caratterizzato le lotte di emancipazione e progresso dei lavoratori italiani e dei cittadini europei.

L’associazione assume come valori da attualizzare nell’impegno odierno il pensiero dei leader della sinistra europea della seconda metà del ‘900, a partire da Enrico Berlinguer, passando da Altiero Spinelli, Willy Brandt e Olof Palme.

Cresciuti nel solco della tradizione politica di Berlinguer, con al centro la “questione morale” crediamo che qualunque azione politica o sociale non possa prescindere da una rigorosa pratica etica e dal contrasto ad ogni forma di corruzione.

Dagli anni dell’impegno giovanile in FGCI ognuno di noi ha avuto una propria strada di vita e di impegno politico, anche molto diverse. Talvolta quelle strade possono averci allontanati, ma quella comune esperienza è stata sempre un riferimento ideale ed umano che ci ha accomunato e che oggi ci fa riconoscere.

Noi, oggi, vogliamo andare “Oltre il presente con le nostre radici”.

Nell’azione e nel rinnovato impegno di oggi ci prefiggiamo di attualizzare e far crescere quei valori ed ideali, contro tutte le forme di odio, di discriminazione sociale, etnica, religiosa o di genere, di prevaricazione e di violenza, sull’uomo o sull’ambiente, che sono proprie di culture politiche dogmatiche, autoritarie o populiste e degli integralismi di ogni tipo.

Per questo le donne e gli uomini di “Futura” combattono ogni forma di dittatura, di regime autoritario e liberticida ovunque si manifestino.

L’Associazione ha una visione laica della società e dello Stato.

Le donne e gli uomini di “Futura” credono nelle istituzioni dello Stato democratico e nella divisione dei poteri voluta dalla Costituzione.

Pensano che la libertà individuale e collettiva sia la condizione irrinunciabile di qualsiasi consorzio umano, dello sviluppo di ogni società e del libero affermarsi di ogni individuo.

Ritengono che la libertà di ognuno finisca ove iniziano i diritti e la libertà di un altro individuo e che questo principio debba governare ogni forma di organizzazione politica, economica e sociale degli Stati, della vita dei popoli e della dialettica tra cittadini eguali.

Le donne e gli uomini di “Futura” sono contro ogni forma di violenza.

Essi ripudiano la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, lottano e si impegnano affinché ogni guerra in atto sia pacificamente conclusa e che altre guerre tra popoli non abbiano a venire mai più.

Combattono ogni forma di discriminazione, di distinzione e di segregazione razziale o etnica

Ugualmente denunciano e contrastano ogni forma di prepotenza, prevaricazione e violenza sulle donne. Combattono il pregiudizio secondo cui ogni donna che subisce violenza ne sia in parte responsabile e che quella violenza sia in qualche modo giustificabile.

Ritengono fondamentale il rispetto e le pari condizioni di espressione ed affermazione delle donne in ogni luogo della società civile, nella politica, nei luoghi di lavoro, nella scuola e nella università, nelle professioni e nelle imprese.

Gli uomini e le donne di “Futura” sono nemici della omofobia e credono che la libertà sessuale sia una parte non irrilevante della libertà generale.

Contrastano e non riconoscono cittadinanza neppure alla volgarità ed alla violenza anche solo verbali, con la quale si perpetrano silenziosi e quotidiani soprusi nei confronti di chi ha fatto una scelta sessuale libera e diversa.

Le donne e gli uomini di “Futura” coltivano il dubbio come straordinario strumento di cultura politica e ritengono che sia l’unico antidoto contro ogni autoritarismo e forme di pensiero che antepongono verità dogmatiche ai diritti di ogni individuo.

Ritengono che il confronto delle idee, ed anche il loro conflitto, siano elementi positivi di democrazia e di crescita della società verso assetti più avanzati.

Detestano l’indifferenza e ritengono la partecipazione e l’impegno politico e civile un dovere sociale.

Le donne e gli uomini di “Futura” credono che esista e sia fortemente attuale la differenza tra valori e ideali di destra e di sinistra e che esistano “condizioni di classe” che discriminano, ancora oggi, popoli, ceti sociali e singoli cittadini.

Essi ritengono che esistono ancora persone ricche e persone povere, sfruttati e sfruttatori, cittadini deboli e cittadini forti e che queste differenze debbano essere colmate e superate da politiche di redistribuzione delle opportunità materiali e di reddito, dall’accesso a migliori condizioni di vita, di cultura e di affermazione individuale, dentro un quadro di azioni di responsabilità sociale e di solidarietà.

Essi perseguono una visione sostenibile della crescita economica e ritengono che la tutela dell’ambiente sia uno dei diritti/doveri fondamentali dell’uomo, come sancito dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull’Ambiente Umano del 1972.

Tra gli scopi associativi vi è, infatti, quello di promuovere un diverso modello economico di produzione e di consumo che tuteli il patrimonio non inesauribile delle risorse naturali e dei beni comuni rappresentati dall’ambiente.

Gli uomini e le donne di “Futura” vogliono uno sviluppo sostenibile, la riconversione ecologica dell’economia globale e nuove politiche per il clima, affinché siano preservate le condizioni di sviluppo delle future generazioni.

La tutela dell’ambiente può costituire un nuovo New Deal che genera lavoro, ricchezza, saperi e competenze dell’economia del nuovo Millennio.

Le donne e gli uomini di “Futura” ritengono che le “politiche liberistiche” non possano mai essere la soluzione per uno sviluppo dell’economia equilibrato e giusto, ma che il progresso economico debba risiedere nel bilanciamento tra le aspirazioni dell’impresa, dei lavoratori e del mercato, con la necessaria guida delle politiche pubbliche per assicurare finalità sociali agli investimenti. Solo così, pensiamo, si possono garantire sviluppo delle comunità e modelli di welfare allargati.

Le donne e gli uomini di “Futura” credono nella cultura, si fidano della scienza, amano l’arte in ogni sua espressione.

La cultura è bene primario per ciascun individuo, perché essa rende liberi ed è strumento essenziale di crescita degli individui e delle società.

L’Associazione “Futura” intende riunire e far di nuovo confrontare tutti coloro che hanno aderito e partecipato alla Federazione Giovanile Comunista Italiana e alle altre forme dell’associazionismo e del volontariato democratico e civile, che mai hanno ritenuto finita la lotta e l’impegno per l’affermazione degli ideali e dei valori della sinistra italiana ed europea.

L’Associazione si prefigge lo scopo di valorizzare questo campo d’ideali, valori, e pratiche sociali, promuovendo un rinnovato impegno politico e civile dei suoi membri e delle forze sociali e culturali che l’Associazione incontrerà nelle sue iniziative d’impegno civico.

I membri dell’Associazione opereranno per aprire nuovi spazi e occasioni di confronto e d’iniziativa d’interesse sociale, culturale e di partecipazione per realizzare una società più uguale e solidale e dare il proprio contributo individuale alla crescita della democrazia e dell’affermazione dei diritti di tutti i cittadini.

*Siena, dicembre 2019*